



Con il sostegno della:



“Insieme alla scoperta del genere” con Cristina Gambini e Tam Tam Tabù

Un gruppo degli alunni dei Licei *Gobetti - Scienze Umane* e *Serpieri* che partecipano al progetto *Insieme alla scoperta del genere*, coordinato da **Cescot Rimini**, hanno avuto possibilità uniche: confrontarsi con diverse professionalità, conoscere un'emittente radio-televisiva e partecipare in diretta a una trasmissione. La visita riguarda gli studi di **Icaro Tv** grazie all'incontro con *Cristina Gambini*, project manager del gruppo, disponibile a raccontare il proprio percorso formativo agli studenti.

• **Che percorso ha intrapreso per arrivare dov'è ora?**

Mi sono laureata in Lettere e specializzata in Storia dell'arte e, purtroppo mi è stato detto che non ero tagliata per scrivere. Non mi sono rassegnata, sono partita per Milano dove ho svolto vari lavori. Sono diventata responsabile di ricerca e in particolare del rapporto tra domanda e offerta. A 27 anni ero già docente in università e per me è stato un importante traguardo che però si è frantumato quando è nata mia figlia dato che sono stata licenziata; questo avvenimento rappresenta ancora oggi una ferita che mi fa molto male. Ma non mi sono data per vinta, sono ripartita. In 3 anni sono diventata responsabile di un teatro, ma quando è venuta al mondo la mia seconda figlia sono stata nuovamente licenziata. Così ho deciso di lavorare nell'organizzazione di eventi. Si può dire che sono arrivata qui nel gruppo Icaro un po' per caso.

• **Quali sono i pro e i contro del suo lavoro?**

I pro sono che è un lavoro estremamente creativo e questo mi rispecchia davvero, inoltre ho la possibilità di lavorare sia in gruppo che in autonomia. I contro sono che non ci sono mai orari ben definiti, infatti capita molto spesso che debba restare a lavoro ben oltre il mio "turno". Per di più questo lavoro comporta un certo "affaticamento mentale" perché bisogna essere sempre aggiornati su quello che succede nel mondo.

• **Che consiglio darebbe a chi vuole fare il suo lavoro?**

Consiglio vivamente di viaggiare molto e di fare quante più esperienze possibili.

Cristina ha anche fatto visitare ai ragazzi i locali in cui operano tutti coloro che lavorano per il Gruppo Icaro: le sale di montaggio audio e video, la stanza dedicata alla trasmissione radio e lo studio in cui si svolgono le riprese sia per i social che per la TV.

In quest'ultimo ambiente i ragazzi hanno avuto l'opportunità di partecipare al programma Tam-Tam-Tabù dove si è discusso di temi riguardanti la legge 71 del 2017, il cyberbullismo e revenge porn. I giovani hanno potuto vedere in onda video, immagini e ppt preparati da loro sull'argomento e porgere domande inerenti agli argomenti trattati ad alcuni specialisti: la consiglieria con Delega alle Pari Opportunità della Provincia di Rimini *Barbara Di Natale*, lo psicologo *Michele Piga*, l'ispettore della Polizia postale *Antonio Scodalupi* e la responsabile di comunicazione e marketing del gruppo SGR *Nicoletta Renzi*.

Le prime domande poste sono state indirizzate allo psicologo:

• **Quali sono le conseguenze del cyberbullismo sulla salute mentale dei ragazzi?**

Le conseguenze sulla salute mentale sono tantissime e derivano dal fatto che l'attacco attraverso lo schermo non è circoscritto, siamo costantemente dei possibili bersagli. Perciò chi subisce bullismo online ha una sensazione di oppressione e questo può sfociare in depressione, autolesionismo e quant'altro.

• **Cosa spinge i ragazzi a praticare cyberbullismo?**

Alla radice del cyberbullismo ci sono diversi motivi: c'è chi lo fa per affermare sé stesso, chi per sentirsi parte di un gruppo. C'è, tuttavia, una costante: dalla parte di chi sferra l'attacco online (nella maggior parte dei casi) non c'è consapevolezza di cosa si sta facendo, ci si rende conto del danno causato quando ormai è troppo tardi.



Con il sostegno della:



All'ispettore della polizia postale è stato chiesto:

- **La legge 71/17 è sia preventiva che educativa. Voi della polizia postale come intervenite sui meccanismi che la riguardano?**

Io immagino questa legge come un contenitore dato che raccoglie al suo interno norme già esistenti, non introduce nulla di nuovo.

Noi della postale puntiamo sulla prevenzione nelle scuole. Affrontiamo i fenomeni di cyberbullismo innanzitutto raccogliendo segnalazioni, sia da parte dei ragazzi stessi che da parte dei genitori. Nei vari casi di bullismo online si può riscontrare un'inconsapevolezza generale nei gesti che si stanno compiendo. In modo particolare mi raccomando di non cancellare o modificare nessun messaggio o immagine nelle chat.

- **Avete mai ricevuto delle denunce per stalking? È considerato cyberbullismo?**

Assolutamente sì, nella legge 71 ci sono esempi ben definiti, infatti il 612 bis, che sono gli atti persecutori, è una casistica che viene affrontata. Alla fine, purtroppo è quasi inevitabile la persecuzione, tanto che molto spesso ci si ritrova ad affrontare il riproporsi di episodi su episodi di questo tipo.

- **Cosa consiglia ai ragazzi mentre sono online?**

Durante tutti gli incontri faccio sempre una citazione tratta dal film The Social Network, diretto dal regista David Fincher nel 2010: "Ricordati, quando scrivi sul web, scrivi sempre a penna e mai a matita, quello che scrivi non si cancella mai". Ecco pensate a questo prima di scrivere e postare in rete.

Infine, a Nicoletta Renzi, responsabile scuola di SGR, è stato domandato:

- **Come mai le vostre aziende sono così vicine alle scuole con i laboratori che proponete?**

Il nostro obiettivo principale è quello di gettare già a scuola le basi per creare relazioni di rispetto, che sono fondamentali anche in futuro per l'ambito lavorativo. Inoltre, spieghiamo ai ragazzi l'importanza della web reputation sia per le aziende sia per le persone.

In chiusura e apertura la consigliera della Provincia di Rimini Barbara di Natale ha sottolineato l'importanza di trattare questi argomenti insieme ai giovani e che sempre scuola, associazioni, famiglia e media dovrebbero lavorare insieme ai ragazzi per costruire insieme sia le competenze di relazione sia quelle di cittadinanza digitale.

Una volta conclusa questa esperienza formativa i ragazzi hanno ringraziato gli esperti per la loro enorme disponibilità e chiarezza trattenendosi a lungo con loro. Tutti sono tornati a casa con un po' di consapevolezza in più riguardo al mondo virtuale e soddisfatti per le professionalità incontrate.

Carlotta Serafini
Martina Arcangeli
Anna Rita Scaperrotta Gazzella
Gaia Carlucci
Chiara Leardini
Giulia Andreini

Del Liceo Scienze Umane - Gobetti di Morciano di Romagna